

NEWS

09/08/2010 - "PIETRO" AL RISPARMIO

# Locarno, in gara l'Italia low cost

 stampa
  invia
  più letti
  condividi

**Il film di Gaglianone girato tutto a Torino e costato 120 mila euro**

**ALESSANDRA LEVANTESI KEZICH**

LOCARNO

Chi per mestiere si occupa di cinema sa che alle conferenze stampa può succedere di tutto. Però l'incontro con Daniele Gaglianone, autore di *Pietro*, unico titolo italiano in concorso a Locarno, è stato davvero specialissimo per l'inusuale livello di tensione emotiva dei convenuti, a partire dal regista che ha dovuto interrompersi e riacquistare il controllo della voce prima di poter rispondere.

Il protagonista del suo film è un distributore di volantini un po' tarato di mente, ma pieno di una dolcezza e una sensibilità che lo predispongono a diventare la cartina di tornasole della brutalità altrui: il fratello tossicomane Francis che lo ricatta moralmente, il di lui amico Nikki, spacciatore senza scrupoli, e un datore di lavoro profittatore e bieco.

«Tre anni fa attraversavo un momento molto particolare, ero in uno stato d'animo furente, anche per motivi legati al cinema. Sembrava che le cose non dovessero andare nel modo giusto, avevo la sensazione di non avere spazio. Così mi è venuta l'idea di questo protagonista che, al pari di tanti, fa un lavoro effimero. Concretizzare il progetto è stato difficile, appena sentivano la storia i produttori si dileguavano. Non voglio fare polemiche, ma adesso sono quasi contento che la Rai abbia rifiutato *Pietro* perché è stato più giusto che nascesse com'è nato. Ho sempre avuto vicino chi mi supportava, un gruppo affiatato che comprende la Baby Doc Film e il produttore Gianluca Arcopinto, fondamentale per trovare i soldi necessari a iniziare. Per il resto ci siamo autofinanziati con il lavoro di tutti, attori e tecnici inclusi. Il film l'abbiamo finito, il 20 agosto sarà in sala distribuito dalla Lucky Red. Intanto l'ha preso Locarno ed è già un gran bel risultato».



Francesco Lattarulo e Pietro Casella con Daniele Gaglianone a Locarno

+ E Locarno "processa" la Cina